

## SAGGISTICA

## L'ULTIMO A PARLARE

di *Maurice Blanchot*

La poesia non è che «questa parola d'infinito, parola della morte vana e del solo Nulla».

Una dolorosa riflessione sulla poesia di Paul Celan, un «amico» scomparso - e sulla scomparsa stessa -, che ne pronuncia le parole testimoniali con voce «spettrale», all'interno di quell'intima estraneità che abita ogni relazione tra gli uomini e tra i testi che scrivono. Perché, «Signore e Signori», la poesia non è che «questa parola d'infinito, parola della morte vana e del solo Nulla».

[www.orthotes.com](http://www.orthotes.com)

## L'AUTORE

**Maurice Blanchot** (1907-2003), narratore, critico e pensatore, è stata figura di spicco nella cultura novecentesca. Pur prossimo alle vicende politiche e sociali del suo tempo, Blanchot ha sempre rifiutato il ruolo pubblico e la visibilità mediatica sostenendo, fin dai primi scritti, di consacrare la propria vita alla letteratura e al silenzio che le appartiene. Tra le sue opere, tradotte in italiano, si ricordano *Lo spazio letterario* (1967/2018), *Il libro a venire* (1969), *L'attesa, l'oblio* (1978), *La conversazione infinita* (1977/2015), *La follia del giorno* (1982), *Da Kafka a Kafka* (1983), *Il passo al di là*, *La sentenza di morte* (1989), *La comunità inconfessabile* (2000), *L'amicizia* (2010).

Editore: **ORTHOTES**

Pagine: **164**

Formato: **11.5x16.5**

Prezzo: **16.00 €**

Pubblicazione: **06/03/2019**

ISBN: **9788893141901**